

**Accordo
FUNZIONI PONTE**

tra

**Compagnia di San Paolo
Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
Città di Torino – Servizio Minori
CISA, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli, Rosta e Villarbasse
CISAP, Consorzio Intercomunale Servizi alla Persona di Collegno e Grugliasco
CISSA, Consorzio Interculturale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano, Druento, Givoletto, La
Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale
Cooperativa Sociale Esserci**

**In relazione alla struttura CASA NOMiS situata in via Tevere, 3 Rivoli
Nell'ambito del Progetto NOMiS**

Il presente Accordo, approvato con Deliberazione G.C. mecc. 2018-01066/19 adottata il 27/03/2018, stipulato nell'ambito del più ampio Progetto NOMiS (Nuove Opportunità per Minori Stranieri), è volto a definire la collaborazione tra la Compagnia di San Paolo (d'ora in poi Compagnia), L'Ente gestore della struttura "Casa NOMiS" – Cooperativa Sociale ESSERCI (d'ora in poi ESSERCI), e gli Enti invianti dei minori nella struttura Casa NOMiS: il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (d'ora in poi CGM), la Città di Torino – Servizio Minori (d'ora in poi Città di Torino); il CISA, Consorzio Interculturale Socio Assistenziale di Rivoli, Rosta e Villarbasse (d'ora in poi CISA); il CISAP, Consorzio Intercomunale Servizi alla Persona di Collegno e Grugliasco (d'ora in poi CISAP); il CISSA, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale (d'ora in poi CISSA).

Il presente Accordo, che si pone in continuità con documenti precedenti stipulati per la prima volta nel 2007 e, a seguito di parziali revisioni, nel 2011 e nel 2016, ha durata biennale, con decorrenza dal 20 gennaio 2018, con verifica e revisioni annuale da parte degli Enti firmatari, sia per un eventuale incremento della compartecipazione degli Enti invianti in relazione alla sostenibilità del Progetto, sia rispetto alle possibili variazioni derivanti dai Decreti Attuativi della Legge Zampa (L. 47/2017) e/o da altre normative specifiche in materia.

Oltre al CGM e la Città di Torino, che sono parte fin dall'origine del Progetto NOMiS e membri stabili della Cabina di regia del Progetto NOMiS, ed il CISA, che ospita la comunità Casa NOMiS nel proprio territorio, il nuovo Accordo Funzioni Ponte (d'ora in poi Accordo) vede un ampliamento degli Enti firmatari, con cui si vanno a definire le modalità di collaborazione.

La struttura Casa NOMiS nasce all'avvio del Progetto NOMiS per:

- Incrementare le possibilità di presa in carico di minorenni stranieri non accompagnati entrati nel circuito penale
- Ridurre i rischi di perpetuazione del cosiddetto "doppio processo penale minorile"

Successivamente, nella consapevolezza della rilevanza dei nessi tra penale e civile, tra prevenzione e riparazione, il Progetto si è aperto ai minori provenienti dal circuito civile con comportamenti devianti o a rischio devianza.

Nel corso degli anni, la Comunità ha accolto minori del penale minorile e del civile con famiglia, residenti nei territori di competenza degli Enti invianti, pur mantenendo aperta la disponibilità per i minori non accompagnati, realtà tutt'oggi molto attuale e cogente. Inoltre, negli ultimi anni si è assistito ad una presenza in aumento di minori stranieri di seconda generazione.

Tra gli obiettivi prioritari, vanno inoltre richiamati:

- La crescita della qualità di servizi “specializzati”, a soglia di accesso medio-alta, orientati a una presa in carico “forte” di un numero limitato di soggetti selezionati e motivati
- La crescita delle competenze di tutti gli Attori in campo, in particolare nella formazione dell'equipe e nello scambio e costruzione di pratiche tra Privato sociale, Associazioni e Pubblico.

A seguito del buon esito della sperimentazione avvenuta negli anni scorsi e in ragione del raggiungimento degli obiettivi declinati, si intende proseguire nella gestione di Casa NOMiS, nella modalità condivisa nell'Accordo del 2016, che preveda un apporto, oltre che sul piano progettuale-programmatico, anche sul piano economico da parte degli Enti inviati. Le modalità, diverse e specificate per ciascun Ente, vengono declinate e condivise nel presente Accordo,

I Soggetti firmatari definiscono qui di seguito i rispettivi impegni:

La Compagnia di San Paolo attraverso il Progetto NOMiS si impegna a:

- Sostenere economicamente una parte della quota relativa dell'accoglienza dei minori inviati dagli enti firmatari fino al 45% per l'anno 2018 e, previa approvazione da parte dei propri organi deliberanti, fino al 40 % per l'anno 2019;
- preservare gli apprendimenti e la metodologia sviluppata in Casa NOMiS;
- mantenere un interesse specifico per le innovazioni anche in relazione alle proprie linee strategiche ed in particolare in relazione al fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e relativa accoglienza;
- supportare per un tempo definito il completamento del percorso educativo personalizzato di giovani adulti diventati maggiorenni nella Casa, quando necessario;
- dare visibilità alla sperimentazione avvenuta e alle innovazioni programmate attraverso la realizzazione di eventi specifici;
- partecipare direttamente e mediante gli operatori di riferimento al Gruppo tecnico di monitoraggio degli inserimenti in Comunità convocato dall'Ente gestore ESSERCI;
- collaborare alla realizzazione di eventi specifici per dare visibilità alla sperimentazione avvenuta ed alle innovazioni programmate.

Il CGM si impegna a:

- compartecipare nella misura del 55% al pagamento delle rette dei minori di propria competenza inseriti a Casa NOMiS in base a specifico accordo di collaborazione siglato con la ESSERCI
- Collaborare attivamente alla sperimentazione di azioni orientate al raggiungimento dell'autonomia (avvicinamento al mondo del lavoro, accompagnamento al rientro in famiglia, etc.), anche nella fase di uscita dalla comunità per i beneficiari della rete NOMiS segnalati dai servizi della Giustizia Minorile
- Partecipare – unitamente agli altri Enti Firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto della Casa, con attenzione alla “specializzazione” del servizio e alle sperimentazioni attivate
- Promuovere incontri rivolti alle strutture residenziali che ospitano minori stranieri con provvedimenti penali
- Collaborare alla realizzazione di eventi specifici per dare visibilità alla sperimentazione avvenuta e alle innovazioni programmate

Il CISA, il CISAP ed il CISSA si impegnano a :

- Compartecipare nella misura del 55% al pagamento delle rette dei minori di propria competenza inseriti a casa NOMiS in base a specifico accordo di collaborazione siglato con ESSERCI
- sostenere ed accompagnare, in condivisione con gli altri Soggetti, sperimentazioni post comunità per i giovani accolti, in risposta ai bisogni legati all'abitare, all'inserimento nel mondo del lavoro e/o al rientro in famiglia nelle situazioni di giovani di 2^a generazione

- partecipare – unitamente agli altri Enti Firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto, convocato da ESSERCI
- collaborare alla realizzazione di eventi specifici per dare visibilità alla sperimentazione avvenuta e alle innovazioni programmate

Per il Consorzio CISSA, esclusivamente per le situazioni concordate con la Prefettura di Torino, per le quali si opererà con inserimenti ridotti (1-2 posti al massimo), in rete con le strutture di accoglienza per migranti del territorio di Rivoli, è previsto il pagamento della sola quota riconosciuta dalla Prefettura stessa, compatibilmente con la sostenibilità della Comunità.

La Cooperativa Esserci- Ente Gestore si impegna a :

- rispettare gli accordi presi nel seguente documento con gli Enti inviati, nonché le specificità stabilite nei singoli contratti con ognuno dei soggetti firmatari
 - Gestire la struttura Casa NOMiS per l'accoglienza dei minori inviati dagli enti firmatari ed eventualmente da altri Enti seguendo le metodologie sviluppate nel tempo all'interno del progetto NOMiS e sotto dettagliate
 - Perseguire e potenziare un modello di innovazione sviluppo in grado di rispondere in maniera adeguata ed efficiente ai bisogni via via emergenti
 - Garantire una gestione metodologica/progettuale rispettosa e in linea con il quadro di riferimento NOMiS definito nel tempo, prestando particolare attenzione ad aspetti centrali quali:
 - Consolidamento e potenziamento di una rete formale e informale indispensabile alla realizzazione del disegno di vita del ragazzo, non solo durante la permanenza in comunità ma anche e soprattutto nel periodo successivo alle dimissioni
 - Equipe multidisciplinare e multiethnica per favorire una presa in carico a 360° che tenga conto dei contesti culturali di provenienza grazie alla presenza dei mediatori ed utilizzi le competenze di ogni figura professionale per valorizzare al massimo le caratteristiche personali del minore
 - Percorsi interni alla comunità volti a sostenere il raggiungimento di un'autonomia attraverso un cammino interno per "fasi" che prevede la valorizzazione degli obiettivi raggiunti da ogni ospite, con conseguente assunzione di responsabilità
 - Continuità progettuale strutturata per i ragazzi che raggiungono la maggiore età, nei modi e tempi stabiliti secondo le peculiarità di ogni uno e nel rispetto del progetto
- mantenere come interlocutori privilegiati per l'inserimento degli ospiti in comunità gli Enti firmatari del presente accordo, beneficiari delle condizioni descritte, pur senza esclusione di ingressi da altri Committenti, in subordine ai primi ed in caso di posti vacanti in comunità. Ci si riserva la possibilità di applicare le condizioni del presente Accordo ad altri eventuali Enti del territorio piemontese, quali Consorzi o Comuni, previa verifica della sostenibilità e con comunicazione agli Enti firmatari. Per gli Enti extra regione verrà chiesto il pagamento della retta piena al 100%.
- proseguire la sperimentazione sui percorsi in uscita dalla comunità, con azioni ed interventi finalizzati al sostegno al lavoro, all'abitare, potenziamento delle competenze e abilità sociali e, nel caso di minori di 2^a generazione, con un supporto e mediazione al rientro nella famiglia di origine
- Convocare periodicamente il Tavolo tecnico di monitoraggio per la verifica degli inserimenti e la realizzazione delle azioni previste nel presente Accordo
- collaborare alla realizzazione di eventi specifici per dare visibilità alla sperimentazione avvenuta e alle innovazioni programmate.

La Città di Torino si impegna a:

- compartecipare, nella misura del 50%, al pagamento della retta per l'inserimento dei minori di propria competenza accolti presso la comunità denominata "Casa NOMiS" gestita dalla Cooperativa Esserci, sulla base dell'esito positivo alla partecipazione dell'Accreditamento e relativa iscrizione nell'Albo Fornitori della Città, Sezione "D", Sottosezione "D1", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini", Determinazione Dirigenziale del 9 dicembre 2016 (mecc. n. 2015 45143/019).

- ad integrare la retta di cui sopra con le modalità di cui all'art. 7 ("Rette e pagamenti") del contratto di accreditamento, sottoscritto in data 8 agosto 2016 dalla Città, dalle ex AA.SS.LL. TO1 e TO2 (ora, congiuntamente, ASL "Città di Torino", e da ESSERCI s.c.s., riconoscendo sulla quota a proprio carico

- l'adeguamento al F.O.I. se positivo
- nel caso di inserimenti in pronto intervento di minori (inserimento in comunità entro 24 ore) per i primi 7 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 7 su specifica autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del responsabile della struttura al Servizio Minori in ordine a situazioni eccezionali, viene riconosciuta una maggiorazione del 80% della retta, mentre dall'ottavo/quindicesimo al trentesimo giorno massimo la maggiorazione è pari al 15%. Nel caso di inserimenti con procedura d'urgenza di minori (inserimento da attuarsi dal secondo al terzo giorno dalla richiesta), è riconosciuta una maggiorazione del 15% della retta per i primi 15 giorni eventualmente prorogabili per altri 15, qualora autorizzati
- I progetti di post dimissione potranno essere garantiti dalla struttura, qualora previsti nell'ambito del progetto individuale e autorizzati dal Servizio Minori della Città e dall'ASL di competenza se se coinvolta e previa autorizzazione dell'AA.GG.
- limitatamente a situazioni eccezionali, eventuali prestazioni e servizi aggiuntivi eccedenti quelli compresi nella retta (comprese le spese per il personale), sulla base di specifico e motivato progetto con allegato un dettagliato preventivo da parte dell'Ente, sono oggetto di proposta dei Servizi Sociali territoriali e/o Sanitari competenti e dovranno essere autorizzati a livello dirigenziale della Città ed eventualmente dall'ASL se coinvolta, ciascuno per le rispettive competenze, sulla base delle vigenti disposizioni regionali ed eventuali convenzioni.

- partecipare – unitamente agli altri Enti firmatari – al Gruppo tecnico di monitoraggio del Progetto, convocato da ESSERCI

- collaborare alla realizzazione di eventi specifici per dare visibilità alla sperimentazione avvenuta e alle innovazioni programmate

Inoltre, la Città valuterà l'eventuale messa a disposizione di una parte dei posti della struttura nell'ambito del progetto SPRAR "TORINO MINORI", dedicato all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati; l'esito positivo di tale disponibilità è subordinato all'ampliamento del progetto SPRAR in corso a suo tempo approvato dal Ministero dell'Interno.

I Soggetti firmatari concordano sui seguenti punti:

I minori che verranno prioritariamente accolti in Casa NOMiS sono:

- Minori stranieri, non accompagnati e di seconda generazione sottoposti a provvedimento penale segnalati dal CGM
- Minori stranieri non accompagnati usciti dal CPA (Centro Prima Accoglienza del CGM) senza misure, oppure segnalati da altri progetti e servizi degli Enti firmatari
- Minori stranieri e nuovi cittadini ricongiunti e/o di seconda generazione segnalati dal Servizio Minori della Città di Torino, dai Consorzi firmatari dell'Accordo e da altri eventuali Soggetti da definirsi coinvolti nella progettualità e nella relazione con la Comunità.

L'Accordo viene sottoscritto e firmato in data

Per la Compagnia di San Paolo

rappresentata da

con funzioni di

Pierluigi
SEGRETARIO GENERALE

Per il Centro per la Giustizia Minorile per il

Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

rappresentata da

con funzioni di

Federico
DIRIGENTE



Per la Città di Torino
rappresentata da
con funzioni di

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO ALLA SALUTE,
POLITICHE SOCIALI E TENTATIVE

Per il CISA, Consorzio Intercomunale Socio
Assistenziale di Rivoli, Rosta e Villarbasse
rappresentata da
con funzioni di

IL DIRETTORE
DOTT. LUCIANO ROSSO



Per il CISAP, Consorzio Intercomunale Servizi
alla Persona di Collegno e Grugliasco
rappresentata da
con funzioni di

C.I.S.A.P.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mauro PERINO



Per il CISSA, Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali di Alpignano,
Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillo, Val della Torre, Venaria Reale
rappresentata da
con funzioni di

Per la Cooperativa ESSERCI/Ente Gestore
rappresentata da
con funzioni di